

## Rapporto di Riesame Iniziale 2013

### **Denominazione del Corso di Studio:**

Corso di laurea interclasse in Comunicazione e DAMS

**Classe:** L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda & L-20 - Scienze della comunicazione

**Sede:** Università della Calabria

**Dipartimento di afferenza:** Dipartimento di Studi Umanistici

### **Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Claudia Stancati (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Dr. Carlo Fanelli (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Felice Cimatti (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Dr.ssa Giuliana Imbrogno (Tecnico Amministrativo con funzione Elaborazione dati)

Dr.ssa Maria Paola Manna (Tecnico amministrativo con funzione di Manager didattico)

Sig.ra Anna Adamo (Studentessa)

Il gruppo si è riunito il 14 febbraio 2013 alle ore 10 per procedere, congiuntamente agli altri gruppi del Dipartimento alla definizione dei criteri di stesura del rapporto e per acquisire i dati necessari.

La seconda riunione si è svolta il 21 febbraio alle ore 17.30 per procedere ad un primo montaggio e discussione del rapporto.

La terza riunione si è svolta il 26 febbraio alle ore 9.30 per procedere al montaggio finale del rapporto.

Sono stati consultati oltre a tutti i docenti del CdS le strutture dell'Ateneo deputate all'elaborazione dei dati statistici.

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento**

Il rapporto di riesame è stato elaborato dal gruppo di riesame e discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, poiché i Consigli di Corso di Studi non sono ancora stati attivati per i corsi incardinati presso il predetto Dipartimento, in assenza del Regolamento di Dipartimento cui è demandata la facoltà di organizzare le forme di governo e gestione della didattica. Infatti, a seguito del nuovo assetto prodotto dalla legge 240 del 2010, il Dipartimento di Studi Umanistici potrà avviare forme di governo della didattica diverse dai tradizionali Consigli di Corso di Studi, avvalendosi dell'opera di specifiche commissioni.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 27 febbraio 2013 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame e già inviate a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che vede il Consiglio convintamente solidale con l'analisi contenuta nei documenti in questione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo sono consultabili al seguente link:  
<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/ogai/presidio/riesame/dati/>.

## **A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Il Corso di Laurea interclasse in Comunicazione e DAMS è stato istituito nell'anno accademico 2008/2009.

Il riesame prende in considerazione la coorte 2012/2013, ma per operare confronti analizziamo anche le coorti relative agli AA.AA. 2009/10, 2010/11 e 2011/12.

I nostri studenti provengono per lo più dalla Calabria con una prevalenza di studenti della provincia di Cosenza (circa il 60%), il 36 % fuori provincia, il 2 % proviene da altre regioni italiane e solo nell'anno accademico 2009-2010 si sono iscritti tre studenti esteri.

Il CdS negli ultimi due anni accademici ha mantenuto il numero programmato di 200 posti annui. Le scuole di provenienza dei nostri studenti sono in gran parte (63%) i Licei, in misura minore gli istituti tecnici e professionali (31%), e in misura residuale (5,7%) da altri tipi di istituti.

Dopo un percorso unitario svolto nel corso dei primi due anni, nell'ultimo anno si prevede una differenziazione tra l'area DAMS e l'area Comunicazione.

Nell'A.A. 2012/13 hanno partecipato alla verifica delle conoscenze iniziali 178 studenti, che rappresentano anche gli iscritti stabili di questa coorte, e il 20% ha riportato lacune nell'ambito delle competenze linguistiche e l'11% nell'ambito delle competenze specifiche. È stato attivato uno specifico Laboratorio di scrittura finalizzato al raggiungimento di adeguate competenze.

Punti di forza: Il corpo docente risulta attivo e apprezzato nella ricerca a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda il gruppo DAMS le attività culturali e didattiche sono favorite dalla presenza nel *Campus* di strutture cinematografiche e teatrali uniche nel panorama universitario nazionale.

I rapporti internazionali dei docenti hanno permesso la stipula di numerose convenzioni ERASMUS, ed hanno incentivato la mobilità degli studenti. Il laboratorio di Filosofia del Linguaggio si è proposto come spazio di attività didattiche e di ricerca per tutti gli studenti.

Per la didattica delle discipline dello spettacolo, il CDS si è dotato di alcune aule attrezzate per la proiezione video e per l'ascolto musicale tale da favorire una più efficace attività di apprendimento degli studenti.

L'organizzazione complessiva della didattica è soddisfacente e percepita come tale come risulta anche dai questionari IVADIS, relativamente a: bilanciamento degli insegnamenti nei semestri, orario dei corsi con tendenziale assenza di sovrapposizioni, comunicazione attraverso i tutor, presenza di un manager didattico.

I tutor del CdS del Dipartimento partecipano attivamente all'attività di orientamento in entrata, svolta nell'Ateneo, *Ti presento Campus*. Ci si propone di riprendere la pubblicizzazione del CdS nelle scuole delle tre province calabresi.

Un punto di forza del CdS è l'attività di tirocinio, a cui il Dipartimento dedica una struttura apposita.

Tutti i programmi dei singoli insegnamenti presenti nelle Guide web verranno riportati anche in lingua inglese al fine di mantenere ed incrementare la mobilità internazionale degli studenti.

## c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Per i tagli ministeriali il CdS ha ridotto il numero e la qualità delle attività laboratoriali “professionalizzanti” che lo rendevano attrattivo. Si è pensato di attivare i laboratori permanenti di Redazione digitale, Grafica, Pubblicità, Giornalismo radiofonico, Giornalismo dello spettacolo, svolti da docenti e da professionalità presenti nell’Ateneo e sul territorio.

Prevediamo il monitoraggio delle carriere per intervenire sul rischio di abbandono e all’eccessivo prolungamento degli studi. Dall’analisi dei dati risulta che per la coorte 2010/2011 il 22% degli studenti e per la coorte 2011/2012 il 30% degli studenti non ha né formalmente abbandonato gli studi, né risulta essere iscritto.

Ci proponiamo quindi, di raggiungere tutti questi studenti per favorire la ripresa degli studi. Un altro intervento si prevede verso gli iscritti stabili che non abbiano sostenuto esami nelle sessioni invernali ed estive, attraverso convocazioni per incontri con docenti che si proporranno come *senior tutor*.

Prevediamo una presentazione delle attività didattiche e laboratoriali del CDS all’inizio di ogni anno a. a. con l’attribuzione agli studenti dei *senior tutor*, una definizione di sillabi per aree disciplinari, e anche la definizione di uno standard omogeneo di valutazione.

Una adeguata pubblicizzazione dei dati reali circa l’occupazione potrebbe costituire una delle azioni conseguenti al riesame da adottare in sede di orientamento delle future matricole.

## **A2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

La rilevazione delle opinioni degli studenti avviene attraverso questionari proposti per la valutazione interna all’Ateneo (IVADIS).

Complessivamente l’attività didattica ha un elevato livello di gradimento e soddisfazione da parte degli studenti, a testimonianza dell’impegno garantito da tutti i docenti del CdS coinvolti. L’analisi dei questionari delle opinioni degli studenti che frequentano i corsi, relativamente agli anni 2009, 2010, 2011 registra indici di gradimento superiori al 75% per tutti gli *items* testati (tranne uno che riguarda il confort delle aule

Si registra, tuttavia dal momento in cui la rilevazione è stata spostata on-line, una sempre minore partecipazione degli studenti all’espressione dei giudizi.

I risultati dei questionari sono visibili al singolo docente, mediante accesso riservato, e al Direttore del Dipartimento il quale affronta eventuali problemi emersi in incontri informali con il singolo docente con la finalità di analizzare le criticità e proporre azioni correttive.

Il 27,8 % dei nostri studenti, nel 2011, è risultato complessivamente soddisfatto del CdS, di poco superiore alla media nazionale (24,2) come si evince dai dati Almalaurea operata sugli studenti già laureati. E’ migliorabile il rapporto fra studenti e docenti di cui solo il 24,1% degli studenti si dichiara pienamente soddisfatto. L’azione correttiva che ci proponiamo di intraprendere è quella assegnare, all’inizio dell’A.A. un *tutor senior* ad ogni studente, a cui farà riferimento durante il suo corso di studi.

Il Corso di Laurea offre altresì un servizio di assistenza, attraverso la figura di un docente tutor, per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero (ERASMUS). Infatti, la partecipazione degli studenti ai programmi europei di studio all’estero o con Erasmus è di 7,6%, di poco superiore alla percentuale nazionale che è di 7,2%. Il dato, se pur positivo nel confronto nazionale, necessita di ulteriore investimento nell’orientamento e nella valorizzazione dell’esperienza.

### c – AZIONI CORRETTIVE

Rispetto ad una situazione non particolarmente problematica, ci proponiamo tuttavia di aumentare il coinvolgimento degli studenti sin dall'inizio dei corsi quando l'affluenza è massima: vogliamo anzitutto avere un quadro complessivo delle aspettative e delle richieste da parte degli studenti ed offrire soluzioni e risposte capaci di riorientare tali aspettative all'interno di una offerta formativa in grado di offrire indicazioni sul proseguimento del percorso sia da un punto di vista formativo sia professionale.

A questo fine già ci avvaliamo dei risultati on line dei questionari IVADIS (per quanto molto parziali), sia per monitorare *in itinere* l'attrattività del corso di studi sia per operare eventuali correttivi.

Inoltre, per limitare l'abbandono contatteremo via email gli studenti – tramite la figura del *senior tutor* - che non raggiungono un minimo di 20 CFU, alla fine della sessione estiva.

## A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'attuale drammatica crisi economica, il disallineamento tra le aspettative coltivate da studenti e famiglie rispetto alla formazione universitaria e l'inserimento nel mondo del lavoro, colpiscono duramente i corsi di studio umanistici. Tale tendenza si può cogliere nella flessione degli immatricolati che negli ultimi tre anni accademici (2009-2010; 2010-2011; 2011-2012) sono passati da 233 a 208 e poi a 202 (come si vede, comunque, il ridimensionamento è stato relativo).

Secondo il consorzio interuniversitario Almalaurea, nel 2011 i laureati triennali in Scienze della comunicazione, a un anno dalla laurea, lavoravano più degli altri: il 46,1% di loro lavorava, a fronte del 44% dei laureati triennali di tutti i tipi di corsi, e di un 43% di laureati triennali usciti dalle facoltà di Lettere e Filosofia, a cui in molti atenei appartiene Scienze della comunicazione. Il che vuol dire che nel 2011, in piena crisi economica, i neolaureati in comunicazione lavoravano un po' più degli altri (uno 2,1% in più) e ben più dei loro colleghi umanisti (3,1 punti percentuali in più). Da notare che questo dato, già discreto, è ancora migliore per gli studenti DAMS: Secondo Almalaurea il loro tasso di occupazione a un anno dalla laurea è il 51 %. Se poi prendiamo le lauree magistrali del settore della comunicazione e le confrontiamo con tutte le altre, otteniamo una perfetta parità: a un anno dalla laurea, nel 2010 già lavorava il 55% dei giovani che avevano preso una magistrale nella classe «scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità», esattamente come già lavorava il 55% dei laureati in tutti gli altri corsi. E se confrontiamo questi dati con quelli dei giovani usciti dalle Facoltà di Lettere e Filosofia, scopriamo ancora una volta che i comunicatori se la passano meglio di altri umanisti, i quali, a un anno dalla laurea, nel 2010 lavoravano solo nel 53% dei casi. Sempre Almalaurea ci informa che coloro che nel 2010 hanno conseguito una laurea triennale in Scienze della comunicazione hanno preso in media 100 come punteggio di laurea, mentre gli altri laureati italiani hanno preso 100,6; e scopriamo inoltre che, sempre lo stesso anno, la media di voti negli esami è stata 25,9 per i laureati triennali in comunicazione e 25,8 per tutti gli altri. Inoltre, con altri due clic scopriamo che nel 2010 i laureati magistrali in comunicazione hanno preso in media 27,4 agli esami e 106,5 alla laurea, mentre gli altri hanno preso 27,6 agli esami e 108,1 alla laurea. Se infine consideriamo il problema della precarietà, il quadro è ancora una volta svantaggioso per i comunicatori: nel 2010, a un anno dalla laurea, avevano un lavoro stabile solo il 32,9% dei laureati triennali in Scienze della comunicazione, contro il 38,2% di tutti gli altri, e solo il 25,1% dei laureati magistrali nel settore della comunicazione, contro il 33,9% di tutti gli altri.

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

La maggiore attenzione alle attività laboratoriali e professionalizzanti, di cui abbiamo già scritto sopra, dovrebbe aiutare ad aumentare il peraltro già discreto (in assoluto, e comparativamente agli

altri CdS) valore occupazionale del CdS. In effetti dalle rilevazioni effettuate, il punto di maggiore criticità del CdS è proprio relativo alle attività pratico/applicative.

Inoltre, una adeguata pubblicizzazione dei dati reali potrebbe costituire una delle azioni conseguenti al riesame, da adottare in sede di orientamento delle future matricole: i corsi di laurea Comunicazione aprono possibilità lavorative maggiori di altri CdS.